

# Volontari si diventa

*Il Liceo "Caccioppoli" di Napoli e la dimensione europea del volontariato*

Dalle scuole della Campania il progetto **Volontari si diventa** approda in Europa! Un gruppo di 23 volontari accompagnati dalle proff. Di Guida e De Rosa, hanno trascorso una settimana nel **Parco Nazionale di Harz** in Sassonia, in quella che essi stesso hanno definito "la patria del silenzio". L'accoglienza riservata ai giovani volontari ha stupito tutti. Uno staff di 5 ranger e due cuoche, (a cui si è aggiunta la coordinatrice di **Europarc**, Anne Schierenberg, venuta apposta da Berlino per incontrare il primo gruppo di volontari provenienti dal Sud Europa) ha coordinato e facilitato le relazioni tra gli studenti ed il territorio dello Harz. E' stata una settimana davvero intensa quella che hanno trascorso dal 10 al 17 luglio i partecipanti al campo. Si sono alternati in una sequenza non stop: momenti istituzionali, visite culturali, escursioni guidate alla conoscenza della flora e della fauna locali e l'intensa attività di volontariato nei boschi per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per la manutenzione dei sentieri. La giornata dei volontari iniziava con la sveglia alle 6 del mattino e lavoro nei boschi fino alle 15.00 ca. per proseguire con le altre attività sopra menzionate fino a tarda sera. Per qualcuno le ore di sonno sono state davvero poche, ma ne è valsa la pena!!! Scopo principale del campo era quello di conoscere l'organizzazione e la pedagogia che sono alla base del successo del volontariato nel parco di Harz. Possiamo dire che l'obiettivo sia stato pienamente raggiunto! Siamo ripartiti verso Napoli con la consapevolezza di aver costruito un nuovo legame che sicuramente darà i suoi frutti.

**I volontari del liceo "Renato Caccioppoli" di Napoli**  
(sullo sfondo l'ostello di Brunnenbachsmuhle)



Foto di gruppo sul monte Brocken con  
**Steffen Kuppers – Ranger del Parco Nazionale di Harz**

## Dal Diario dei volontari

*Siamo arrivati alla fine della nostra esperienza in Germania. Tra partite di ping pong, una canzone attorno al fuoco, un accordo di chitarra, una breve dormita e l'intenso programma culturale, abbiamo anche avuto la forza di contribuire a salvare la foresta di Harz rispettando i tempi di lavoro che i nostri ranger avevano programmato per noi! Possiamo dire che abbiamo clamorosamente smentito gli scettici, quelli che prima di partire avevano cercato di dissuaderci con frasi come "la Germania non è adatta a voi, inesperti volontari italiani, per giunta napoletani" o ancora "rispetto ai tedeschi i napoletani non hanno né cielo da vedere né terra da camminare". Ma noi non ci siamo arresi, anzi. Abbiamo stupito i nostri ranger per la puntualità e l'instancabilità fino al punto che ci hanno offerto di restare qui per altri giorni ancora!!! Abbiamo conquistato la coordinatrice di Europarc che si è detta "stolz" (traduco: entusiasta) di noi!! A tutti quelli che abbiamo conosciuto, agli alberi maestosi che hanno fatto da scenario costante al nostro soggiorno diciamo **Auf Wiedersehen**, perché di una cosa siamo ora assolutamente certi: in questa foresta ci ritorneremo.....*